



Magenta si raduna in preghiera, per l'unità dei cristiani e per la Pace

*Domenica 4 febbraio alle 12.15 nella chiesa di San Rocco
le Comunità cristiane di Magenta (Comunità Pastorale e Comunità Ortodossa)
si ritrovano per una preghiera ecumenica*

Magenta, 29 gennaio – Ritrovarsi insieme per pregare, per l'unità dei Cristiani e per la Pace nel mondo. È questo il fine per cui **domenica 4 febbraio** la **Comunità Pastorale** e la **Comunità cristiano ortodossa** di Magenta si ritrovano insieme per una preghiera ecumenica presso la chiesa di San Rocco (via Crivelli).

Comprensione, cooperazione, dialogo, fraternità spirituale, unità: sono tutti valori condivisi dalle due comunità e questo appuntamento vuole sottolineare questo nobile intento.

Già il luogo evidenzia la volontà di condividere: dal 2017 la chiesa di San Rocco è anche sede della parrocchia ortodossa di San Nicola per la comunità ortodossa magentina.

C'è poi l'intento virtuoso che porta al ritrovo. «Il 25 gennaio si è concluso l'Ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani. Non vogliamo però smettere di pregare per questa importante intenzione, che ci riporta al cuore stesso della preghiera di Gesù. Lui per primo, nell'Ultima cena, ha pregato affinché noi fossimo uniti (*ut unum sint*)», afferma don Giuseppe Marinoni, parroco della Comunità Pastorale di Magenta. Da qui l'invito del prevosto, in piena sintonia con la diaconia e con Padre Ioan Cumurciuc, parroco della Comunità ortodossa magentina: «domenica 4 febbraio siamo quindi invitati tutti a vivere una preghiera ecumenica insieme ai fratelli e alle sorelle della comunità cristiana ortodossa».

È bello ricordare a tale proposito le parole dell'Arcivescovo di Milano, Mons. Mario Delpini, in occasione dell'avvio della settimana di unità dei Cristiani e del valore del pregare insieme: «mentre riconosciamo la nostra fragilità e le nostre contraddizioni, ci raduniamo ancora in preghiera. Rappresentiamo gente, comunità e persone che, con noi, condividono l'inquietudine, ma abbiamo pensato che valesse la pena di ritrovarci qui per pregare per la pace».